

***INTERVISTE
«IMPOSSIBILI»:
da U.ECO agli ALUNNI***

Un percorso
didattico alla
scoperta di
dialoghi *con e
tra* personaggi
del mondo
letterario

SCRITTURA CREATIVA IN CLASSE

Interviste impossibili



slide di ppt creata dagli alunni



I N T R O D U Z I O N E

- Quello che segue è un percorso didattico da svolgere con una classe III di scuola secondaria di secondo grado (secondo biennio: primo anno) alle prese con la letteratura e i testi letterari e con la loro interpretazione/riappropriazione attraverso la stesura di interviste “impossibili”, sul modello delle celebri “Interviste impossibili” del programma della seconda rete radiofonica Rai, andate in onda dal 1973 al 1975: qui uomini di cultura contemporanei reali fingevano di intervistare personaggi scomparsi, appartenenti ad un’altra epoca, impossibili da incontrare nella realtà (da qui il titolo).
- Prendendo spunto da questo programma, gli studenti - al termine del percorso didattico che di seguito verrà illustrato - immaginano dialoghi e confronti *con* e *tra* personaggi che hanno popolato i loro studi, hanno suscitato il loro interesse o la loro curiosità: gli alunni, infatti, *parleranno con autori del passato e con personaggi di romanzi o li faranno parlare tra loro.*

2) U.ECO INTERVISTA BEATRICE



- Come prima attività, viene proposto agli alunni la lettura e l'audio dell'“intervista impossibile” di U.Eco a Beatrice dantesca.
- Il testo è reperibile al seguente link:
<http://annamaria75.altervista.org/Documenti/Le-interviste-impossibili.doc>
- L'audio è reperibile al seguente link:
<https://www.youtube.com/watch?v=4LGdI-6WhxI>

2.1) BEATRICE



S.Dalí, Heaven Canto 8 - Highest
Beauty Of Beatrice

- Beatrice è, ormai, per gli studenti una figura più che nota: essi ne conoscono il passaggio dalla *Vita Nova* alla *Commedia*, la trasfigurazione da donna-angelo a “cristofora”, il sorriso (approfondito da Borges in *Nove saggi danteschi*) e la missione “extra-mondana”... il tutto, inoltre, come riferimento “capovolto” per la figura della Laura petrarchesca.
- Ma di Beatrice gli alunni conoscono sempre e solo il punto di vista dell’autore/personaggio-Dante e mai la sua voce o i suoi sentimenti e pensieri: Beatrice è, infatti, creatura dantesca e non figura autonoma, padrona di sé.
- Allora non resta che assaporare le parole di Eco (e dell’attrice I.Del Bianco-Beatrice) per entrare nella dimensione di una Beatrice che ha finalmente parola, che può argomentare il proprio punto di vista, che può diventare combattente “femminista” in un mondo maschilista: l’intervista immaginaria di Eco è, infatti, un recupero dei temi danteschi rivisitati in chiave moderna e oggetto di sottile e divertente parodia.

2.2) AUDIO E LETTURA dell'INTERVISTA di ECO: la comprensione del testo

- Gli alunni sono invitati, come prima attività, ad ascoltare l'audio dell'intervista, assaporandone inflessioni e pause, voci e suoni: al termine viene chiesto loro una prima impressione, anche approssimativa e ingenua, su quanto ascoltato e, attraverso un confronto tra pari, si fanno emergere i temi-chiave che sono stati colti.



- Si passa, come seconda attività, alla lettura dell'intervista di Eco, fatta ad alta voce in classe a cura degli alunni: dopo una prima lettura generale, se ne organizza una seconda con gli alunni che "interpretano" le parti di Eco e Beatrice, a turno. In tal modo tutti gli studenti si concentrano sulla comprensione del testo e cominciano a familiarizzare con i suoi contenuti-chiave.

2.3) AUDIO E LETTURA dell'INTERVISTA di ECO: il confronto con i temi danteschi

- Si arriva, così, alla terza attività: attraverso il *cooperative learning*, il docente-facilitatore (che guida nel processo di apprendimento, sollecita la partecipazione attiva degli studenti, stimola la loro capacità critica) spinge gli alunni a cogliere nell'intervista i passi, le espressioni, le frasi che sono chiari riferimenti alle tematiche e al mondo dantesco: si chiede agli allievi di sottolineare sul testo tali passi e di confrontarli, poi, in una discussione collettiva.



- Si coglierà, ad esempio, che la Francesca di cui si parla all'inizio, che "si è messa nei guai" perché sono "Tutti porci questi maschi!", è la dannata del V canto dell'*Inferno*, mentre l'«ossessione» dantesca per Beatrice diventa quella di uno "che si è messo a fare il cascamoto"...
- ... fino a quando Beatrice non *attacca* pesantemente Dante: "Già, sono la *sua* donna. E questo lei non lo chiama usare, possedere, gestire la mia femminilità! Strumentalizzarmi, proletarizzarmi! E con che diritto? Chi lo aveva autorizzato? A chi ha chiesto il permesso!".
- E i riferimenti sono infiniti...

2.4) **CONFRONTO** tra la **BEATRICE DANTESCA** e la **BEATRICE di ECO: LA COSTRUZIONE DELL'INTERVISTA**

- Finita questa fase, gli alunni, individualmente e/o divisi in gruppi di 4/5 unità (a loro scelta), elaborano una tabella o una mappa concettuale sul nuovo personaggio di Beatrice (presentazione, caratterizzazione, azioni, focalizzazione); questa tabella (o mappa) poi diventa il punto di partenza per cogliere le analogie e le differenze con la Beatrice dantesca, operando opportuni riferimenti testuali.
- Da qui, grazie anche a una serie di domande-stimolo del docente, gli alunni colgono l'ossatura dell'intervista: le domande/le risposte, il tessuto antifrastico, l'uso retorico delle interrogative, la costruzione del personaggio attraverso le sue parole.
- E da qui gli studenti partono per esercitarsi con alcune domande-risposte, sempre a Beatrice, "copiando", parafrasando e rielaborando il testo originario, per poi confrontarsi tra loro e provare a correggere/auto-correggersi, avendo presente che lo scopo dell'intervista è, in questo caso, quella di far emergere il punto di vista dell'intervistato su situazioni e temi ormai secolarizzati.
- A questo punto si approfondisce la tipologia del testo-intervista, nelle sue molteplici caratteristiche formali e retoriche, nonché nella sua funzione pragmatica informativo-espressiva.

3.1) LE “NOSTRE” INTERVISTE: GLI ALUNNI SCELGONO GLI INTERLOCUTORI

- Gli alunni, innanzitutto, scelgono gli interlocutori della loro intervista.
- Ecco a fianco le scelte degli alunni con i protagonisti delle loro interviste: 



Le nostre interviste impossibili

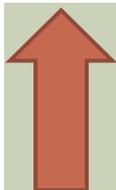
Noi intervistiamo **Guglielmo da Baskerville**
(protagonista de *Il nome della rosa* di U.Eco)

U.Eco intervista **Dante**
(a integrazione dell'intervista impossibile di Eco a Beatrice)

Dante intervista **Petrarca**
(sul dissidio-interiore che lacerava l'animo di Petrarca)

Il cavaliere inesistente intervista **Gurdulù**
(personaggi del romanzo di I.Calvino *Il cavaliere inesistente*)

Il cavaliere inesistente intervista **I.Calvino**
(Il protagonista del romanzo di I.Calvino e il suo autore)



- Gli alunni (tutti hanno optato per un lavoro di gruppo: si sono divisi in 5 gruppi) hanno operato scelte che rientrano nel loro orizzonte di studi più recente:
- Medioevo, Dante e Petrarca (nel confronto tra le loro poetiche e idee), Calvino e il suo personaggio “inesistente” (forse un’allusione alle stesse interviste?).
- Ecco, infatti, gli «intervistati»:
 - Guglielmo da Baskerville (*Il nome della rosa* di U.Eco)
 - Dante
 - Petrarca
 - Gurdulù (*Il cavaliere inesistente* di I.Calvino)
 - I.Calvino

3.2) TIPOLOGIA DEGLI «INTER- VISTATI»



- Ma gli intervistatori chi sono?
- Sul modello dell'intervista di Eco sarebbero dovuti essere gli alunni stessi...
- Ma solo in un caso è stata scelta questa tipologia... (intervista a Guglielmo da Baskerville)
- Negli altri casi gli alunni hanno optato anche per un «intervistatore impossibile»:
 - U.Eco
 - Dante
 - Il cavaliere inesistente

3.3) ... E GLI INTER- VISTA- TORI?



4) GLI STEP PER CREARE L'INTERVISTA

- Le fasi successive all'individuazione dei protagonisti delle interviste sono riassumibili negli *step* a fianco elencati, tutti coordinati dal docente ma sempre con la cooperazione degli/fra alunni:



- selezionare i contenuti e organizzarli in una “scaletta” coerente;
- elaborare domande pertinenti ed esercitarsi (con correzioni del docente, correzioni tra pari e auto-correzioni) nella stesura delle risposte;
- collegare le domande e le risposte in un testo coerente e coeso;
- introdurre l'intervista con un breve testo che ne spieghi occasione e finalità;
- dare un titolo all'intervista.

5) DAL CARTACEO AL DIGITALE

- Conclusa la fase della scrittura «creativa», avendo a disposizione una serie di testi corretti e definitivi, si invitano gli alunni a elaborare un powerpoint per ogni intervista.
- Anche in questo caso si sollecitano gli studenti a dare libero sfogo alla loro creatività: il ppt può essere corredato da immagini, filmati, musiche...
- A questo punto sono nate le **NUOVE INTERVISTE IMPOSSIBILI**.
- Il lavoro lungo e laborioso può ora essere presentato ad altre classi della scuola, attraverso una lettura pubblica e una proiezione dei ppt: gli studenti si sentiranno gratificati e mostreranno come si può diventare «giornalisti-scrittori» a partire dalla lettura di un testo-modello e dalla riappropriazione dei saperi in senso critico e autonomo.